

La Bibbia di Gerusalemme
Antico Testamento
I libri profetici

Michea

1

¹Parola del Signore, rivolta a Michea di Morèset, al tempo di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda. Visione che egli ebbe riguardo a Samaria e a Gerusalemme.

²Udite, popoli tutti!

Fa' attenzione, o terra,
con quanto contieni!

Il Signore Dio sia testimone contro di voi,
il Signore dal suo santo tempio.

³Poiché ecco, il Signore esce dalla sua dimora
e scende e cammina

sulle alture del paese;

⁴si sciolgono i monti sotto di lui

e le valli si squarciano

come cera davanti al fuoco,

come acque versate su un pendio.

⁵Tutto ciò per l'infedeltà di Giacobbe

e per i peccati della casa di Israele.

Qual è l'infedeltà di Giacobbe?

Non è forse Samaria?

Qual è il peccato di Giuda?

Non è forse Gerusalemme?

⁶Ridurrò Samaria a un mucchio di rovine in un campo,

a un luogo per piantarvi la vigna.

Rotolerò le sue pietre nella valle,

scoprirò le sue fondamenta.

⁷Tutte le sue statue saranno frantumate,

tutti i suoi doni andranno bruciati,

di tutti i suoi idoli farò scempio

perché messi insieme a prezzo di prostituzione

e in prezzo di prostituzione torneranno.

⁸Perciò farò lamenti e griderò,

me ne andrò scalzo e nudo,

manderò ululati come gli sciacalli,

urli lamentosi come gli struzzi,

⁹perché la sua piaga è incurabile

ed è giunta fino a Giuda,

si estende fino alle soglie del mio popolo,

fino a Gerusalemme.

¹⁰Non l'annunziate in Gat,

non piangete in Acri,

a Bet-le-Afrà avvolgetevi nella polvere.

¹¹Emigra, popolazione di Safir,

nuda, nella vergogna;

non è uscita la popolazione di Zaanàn.

In lutto è Bet-Èsel;

egli vi ha tolto la sua difesa.

¹²Si attendeva il benessere

la popolazione di Maròt,

invece è scesa la sciagura

da parte del Signore

fino alle porte di Gerusalemme.

¹³Attacca i destrieri al carro,

o abitante di Lachis!

Essa fu l'inizio del peccato

per la figlia di Sion,

poiché in te sono state trovate

le infedeltà d'Israele.

¹⁴Perciò sarai data in dote a Morèset-Gat,
le case di Aczib saranno una delusione
per i re d'Israele.

¹⁵Ti farò ancora giungere un conquistatore,
o abitante di Maresà,
egli giungerà fino a Adullàm,
gloria d'Israele.

¹⁶Tagliati i capelli, rasati la testa
per via dei tuoi figli, tue delizie;
renditi calva come un avvoltoio,
perché vanno in esilio
lontano da te.

2

¹Guai a coloro che meditano l'iniquità
e tramano il male sui loro giacigli;
alla luce dell'alba lo compiono,
perché in mano loro è il potere.

²Sono avidi di campi e li usurpano,
di case, e se le prendono.

Così opprimono l'uomo e la sua casa,
il proprietario e la sua eredità.

³Perciò così dice il Signore:

"Ecco, io medito contro questa genìa
una sciagura da cui non potran sottrarre il collo
e non andranno più a testa alta,
perché sarà quello tempo di calamità.

⁴In quel tempo
si comporrà su di voi un proverbio
e si canterà una lamentazione: "È finita!",
e si dirà: "Siamo del tutto rovinati!
Ad altri egli passa l'eredità del mio popolo;
- Ah, come mi è stata sottratta! -
al nemico egli spartisce i nostri campi".

⁵Perciò non ci sarà nessuno
che tiri la corda per te,
per il sorteggio nell'adunanza del Signore.

⁶"Non profetizzate!" - "Ma devono profetizzare".

"Non profetizzate riguardo a queste cose!"
- "Ma non si terrà lontano l'obbrobrio".

⁷È forse già cosa detta, o casa di Giacobbe?

È forse stanca la pazienza del Signore,
o questo è il suo modo di agire?

Non sono forse benefiche le sue parole
per chi cammina con rettitudine?

⁸Ma voi come nemici
insorgete contro il mio popolo.

Da chi è senza mantello
esigete una veste,
dai passanti tranquilli,
un bottino di guerra.

⁹Cacciate le donne del mio popolo
fuori dalla casa delle loro delizie,
e togliete ai loro bambini il mio onore per sempre.

¹⁰Su, andatevene,
perché questo non è più luogo di riposo.

Per una inezia esigete un pegno insopportabile.

¹¹Se uno che insegue il vento

e spaccia menzogne dicesse:

"Ti profetizzo in virtù del vino e di bevanda inebriante",
questo sarebbe un profeta
per questo popolo.

¹²Certo ti radunerò tutto, o Giacobbe,
certo ti raccoglierò, resto di Israele.
Li metterò insieme come pecore in un sicuro recinto,
come una mandria in mezzo al pascolo,
dove muggisca lontano dagli uomini.

¹³Chi ha aperto la breccia li precederà;
forzeranno e varcheranno la porta
e usciranno per essa;
marcerà il loro re innanzi a loro
e il Signore sarà alla loro testa.

3

¹Io dissi:

"Ascoltate, capi di Giacobbe,
voi governanti della casa d'Israele:
Non spetta forse a voi conoscere la giustizia?"

²Nemici del bene e amanti del male,
voi strappate loro la pelle di dosso
e la carne dalle ossa".

³Divorano la carne del mio popolo
e gli strappano la pelle di dosso,
ne rompono le ossa e lo fanno a pezzi
come carne in una pentola, come lesso in una caldaia.

⁴Allora grideranno al Signore,
ma egli non risponderà;
nasconderà loro la faccia, in quel tempo,
perché hanno compiuto cattive azioni.

⁵Così dice il Signore
contro i profeti che fanno traviare il mio popolo,
che annunziano la pace
se hanno qualcosa tra i denti da mordere,
ma a chi non mette loro niente in bocca
dichiarano la guerra.

⁶Quindi per voi sarà notte
invece di visioni,
tenebre per voi invece di responsi.
Il sole tramonterà su questi profeti
e oscuro si farà il giorno su di essi.

⁷I veggenti saranno ricoperti di vergogna
e gli indovini arrossiranno;
si copriranno tutti il labbro,
perché non hanno risposta da Dio.

⁸Mentre io son pieno di forza
con lo spirito del Signore,
di giustizia e di coraggio,
per annunziare a Giacobbe le sue colpe,
a Israele il suo peccato.

⁹Udite questo, dunque, capi della casa di Giacobbe,
governanti della casa d'Israele,
che aborrite la giustizia e storcete quanto è retto,

¹⁰che costruite Sion sul sangue
e Gerusalemme con il sopruso;

¹¹i suoi capi giudicano in vista dei regali,
i suoi sacerdoti insegnano per lucro,
i suoi profeti danno oracoli per denaro.
Osano appoggiarsi al Signore dicendo:
"Non è forse il Signore in mezzo a noi?
Non ci coglierà alcun male".

¹²Perciò, per causa vostra,
Sion sarà arata come un campo
e Gerusalemme diverrà un mucchio di rovine,
il monte del tempio un'altura selvosa.

4

¹Alla fine dei giorni
il monte del tempio del Signore
resterà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli

e affluiranno ad esso i popoli;
²verranno molte genti e diranno:
"Venite, saliamo al monte del Signore
e al tempio del Dio di Giacobbe;
egli ci indicherà le sue vie
e noi cammineremo sui suoi sentieri",
poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.

³Egli sarà arbitro tra molti popoli
e pronunzierà sentenza fra numerose nazioni;
dalle loro spade forgeranno vomeri,
dalle loro lame, falci.

Nessuna nazione alzerà la spada contro un'altra nazione
e non impareranno più l'arte della guerra.

⁴Siederanno ognuno tranquillo sotto la vite
e sotto il fico
e più nessuno li spaventerà,
poiché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato!

⁵Tutti gli altri popoli
camminino pure ognuno nel nome del suo dio,
noi cammineremo nel nome del Signore Dio nostro,
in eterno, sempre.

⁶"In quel giorno - dice il Signore -
radunerò gli zoppi,
raccoglierò gli sbandati
e coloro che ho trattato duramente.

⁷Degli zoppi io farò un resto,
degli sbandati una nazione forte.
E il Signore regnerà su di loro
sul monte Sion,
da allora e per sempre.

⁸E a te, Torre del gregge,
colle della figlia di Sion, a te verrà,
ritornerà a te la sovranità di prima,
il regno della figlia di Gerusalemme".

⁹Ora perché gridi così forte?
Non c'è forse nelle tue mura alcun re?
I tuoi consiglieri sono forse periti,
perché ti prendono i dolori come di partoriente?

¹⁰Spasima e gemi, figlia di Sion, come una partoriente,
perché presto uscirai dalla città
e dimorerai per la campagna
e andrai fino a Babilonia.

Là sarai liberata,
là il Signore ti riscatterà
dalla mano dei tuoi nemici.

¹¹Ora si sono adunate contro di te
molte nazioni
che dicono: "Sia profanata
e godano i nostri occhi
alla vista di Sion".

¹²Ma esse non conoscono
i pensieri del Signore
e non comprendono il suo consiglio,
poiché le ha radunate
come covoni sull'aia.

¹³Alzati e trebbia, figlia di Sion,

perché renderò di ferro il tuo corno
e di bronzo le tue unghie
e tu stritolerai molti popoli:
consacrerai al Signore i loro guadagni
e le loro ricchezze al padrone di tutta la terra.

¹⁴Ora fatti incisioni, o figlia dell'orda,
han posto l'assedio intorno a noi,
con la verga percuotono sulla guancia
il giudice d'Israele.

5

¹E tu, Betlemme di Efrata
così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda,
da te mi uscirà colui
che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.

²Perciò Dio li metterà in potere altrui
fino a quando colei che deve partorire partorirà;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele.

³Egli starà là e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore suo Dio.
Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra

⁴e tale sarà la pace:

se Assur entrerà nella nostra terra
e metterà il piede sul nostro suolo,
noi schiereremo contro di lui
sette pastori e otto capi di uomini,
⁵che governeranno la terra di Assur con la spada,
il paese di Nimrød con il suo stesso pugnale.

Ci libereranno da Assur,
se entrerà nella nostra terra
e metterà piede entro i nostri confini.

⁶Il resto di Giacobbe
sarà, in mezzo a molti popoli,
come rugiada mandata dal Signore
e come pioggia che cade sull'erba,
che non attende nulla dall'uomo
e nulla spera dai figli dell'uomo.

⁷Allora il resto di Giacobbe sarà,
in mezzo a popoli numerosi,
come un leone tra le belve della foresta,
come un leoncello tra greggi di pecore,
il quale, se entra, calpesta e sbrana
e non c'è scampo.

⁸La tua mano si alzerà
contro tutti i tuoi nemici,
e tutti i tuoi avversari
saranno sterminati.

⁹In quel giorno - dice il Signore -
distruggerò i tuoi cavalli in mezzo a te
e manderò in rovina i tuoi carri;

¹⁰distruggerò le città della tua terra
e demolirò tutte le tue fortezze.

¹¹Ti strapperò di mano i sortilegi
e non avrai più indovini.

¹²Distruggerò in mezzo a te
le tue sculture e le tue stele,
né più ti prostrerai
davanti a un'opera delle tue mani.

¹³Estirperò da te i tuoi pali sacri,
distruggerò i tuoi idoli.

¹⁴Con ira e furore,
farò vendetta delle genti,
che non hanno voluto obbedire.

6

¹Ascoltate dunque ciò che dice il Signore:

"Su, fa' lite con i monti
e i colli ascoltino la tua voce!

²Ascoltate, o monti, il processo del Signore
e porgete l'orecchio, o perenni fondamenta della terra,
perché il Signore è in lite con il suo popolo,
intenta causa con Israele.

³Popolo mio, che cosa ti ho fatto?

In che cosa ti ho stancato? Rispondimi.

⁴Forse perché ti ho fatto uscire dall'Egitto,
ti ho ridi schiavitù

e ho mandato davanti a te
Mosè, Aronne e Maria?

⁵Popolo mio, ricorda le trame

di Balàk re di Moab,
e quello che gli rispose

Bàlaam, figlio di Beor.

Ricordati di quello che è avvenuto

da Sittim a Gàlgala,

per riconoscere

i benefici del Signore".

⁶Con che cosa mi presenterò al Signore,

mi prostrerò al Dio altissimo?

Mi presenterò a lui con olocausti,

con vitelli di un anno?

⁷Gradirà il Signore

le migliaia di montoni

e torrenti di olio a miriadi?

Gli offrirò forse il mio primogenito

per la mia colpa,

il frutto delle mie viscere

per il mio peccato?

⁸Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono

e ciò che richiede il Signore da te:

praticare la giustizia,

amare la pietà,

camminare umilmente con il tuo Dio.

⁹La voce del Signore grida alla città!

Ascoltate tribù

e convenuti della città:

¹⁰Ci sono ancora nella casa dell'empio

i tesori ingiustamente acquistati

e le misure scarse, detestabili?

¹¹Potrò io giustificare

le false bilance

e il sacchetto di pesi falsi?

¹²I ricchi della città sono pieni di violenza

e i suoi abitanti dicono menzogna.

¹³Anch'io ho cominciato a colpirti,

a devastarti per i tuoi peccati.

¹⁴Mangerai, ma non ti sazierai,

e la tua fame rimarrà in te;

metterai da parte, ma nulla salverai

e se qualcuno salverai io lo consegnerò alla spada.

¹⁵Seminerai, ma non mieterai,

frangerai le olive, ma non ti ungerai d'olio;

produrrai mosto, ma non berrai il vino.

¹⁶Tu osservi gli statuti di Omri
e tutte le pratiche della casa di Acab,
e segui i loro propositi,
perciò io farò di te una desolazione,
i tuoi abitanti oggetto di scherno
e subirai l'obbrobrio dei popoli.

7

¹Ahimè! Sono diventato
come uno spigolatore d'estate,
come un racimolatore dopo la vendemmia!
Non un grappolo da mangiare,
non un fico per la mia voglia.

²L'uomo pio è scomparso dalla terra,
non c'è più un giusto fra gli uomini:
tutti stanno in agguato
per spargere sangue;
ognuno da' la caccia con la rete al fratello.

³Le loro mani son pronte per il male;
il principe avanza pretese,
il giudice si lascia comprare,
il grande manifesta la cupidigia
e così distorcono tutto.

⁴Il migliore di loro non è che un pruno,
il più retto una siepe di spine.
Il giorno predetto dalle tue sentinelle,
il giorno del castigo è giunto,
adesso è la loro rovina.

⁵Non credete all'amico,
non fidatevi del compagno.
Custodisci le porte della tua bocca
davanti a colei che riposa vicino a te.

⁶Il figlio insulta suo padre,
la figlia si rivolta contro la madre,
la nuora contro la suocera
e i nemici dell'uomo
sono quelli di casa sua.

⁷Ma io volgo lo sguardo al Signore,
spero nel Dio della mia salvezza,
il mio Dio m'esaudirà.

⁸Non gioire della mia sventura,
o mia nemica!

Se son caduta, mi rialzerò;
se siedo nelle tenebre,
il Signore sarà la mia luce.

⁹Sopporterò lo sdegno del Signore
perché ho peccato contro di lui,
finché egli tratti la mia causa
e mi renda ragione,
finché mi faccia uscire alla luce
e io veda la sua giustizia.

¹⁰La mia nemica lo vedrà
e sarà coperta di vergogna,
lei che mi diceva:

"Dov'è il Signore tuo Dio?".

I miei occhi gioiranno nel vederla
calpestata come fango della strada.

¹¹È il giorno in cui le tue mura
saranno riedificate;
in quel giorno più ampi saranno i tuoi confini;

¹²in quel giorno si verrà a te
dall'Assiria fino all'Egitto,
dall'Egitto fino all'Eufrate,

da mare a mare, da monte a monte.

¹³La terra diventerà un deserto

a causa dei suoi abitanti,

a motivo delle loro azioni.

¹⁴Pasci il tuo popolo con la tua verga,

il gregge della tua eredità,

che sta solitario nella foresta

in mezzo ai giardini;

pascolino in Basàn e in Gàlaad

come nei tempi antichi.

¹⁵Come quando sei uscito dall'Egitto,

mostraci cose prodigiose.

¹⁶Vedranno le genti e resteranno deluse

di tutta la loro potenza.

Si porranno la mano sulla bocca,

i loro orecchi ne resteranno assorditi.

¹⁷Leccheranno la polvere come il serpente,

come i rettili della terra;

usciranno tremanti dai loro nascondigli,

trepideranno e di te avranno timore.

¹⁸Qual dio è come te,

che toglie l'iniquità e perdona il peccato

al resto della sua eredità;

che non serba per sempre l'ira,

ma si compiace d'usar misericordia?

¹⁹Egli tornerà ad aver pietà di noi,

calpesterà le nostre colpe.

Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati.

²⁰Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà,

ad Abramo la tua benevolenza,

come hai giurato ai nostri padri

fino dai tempi antichi.